



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2998 del 09/10/2026

OGGETTO: QIN S.R.L., VIA S. QUIRICO 35R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013, RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 400,00.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3276_2026.docx

Hash:

A454AF0177765151A472261D71B71C5A04E2DA356D17BD48AAB93990C44CB67A8DFD4328DEDA66
4F5AC41EBA277AEAFF1912174189A812D4883E56462809E0B

Nome file allegato: Allegato 1 Emissioni in atmosfera.pdf

Hash:

81DF77CA0ACC7AA54F1A5197099A7FE3C6158AB30A7381CA69BC1A3BC96C648939783920D7531B3
58F737F04366F7495BC8FDD7BB133A64A9FBD63F87F17DB68

Nome file allegato: Allegato_A_QIN s.r.l. - Planimetria.pdf

Hash:

0DAE31D2BC7C31F4E0E0AE3FBB5E2FC6025CBE60A694B88B474B9F3142DB36E223A8898B949018E
9AEE8ECE54D6ED7E21D33763F31D6FC9C2FEA4E308DD3D845

Nome file allegato: qin-srl-Parere-Urbanisticoadr-timbrato.pdf

Hash:

958FC322BB11AA046DCD5389A48FAC5BE000CE0E9A8483808ADC3FC6CA4AA60497B59F461BC8F10
5FD80A0103385A223D04FF8FC24B9C91523156C78897E2F93

Nome file allegato: Allegato_2_acustica_101675-Parere-AUA-QUIN-SRL-Via-San-Quirico-35R-
01675130999-16032026-1045-PROT.pdf

Hash:

316F73DC67AC73313770AD4A343E882AAB44210C5BC244C4B115229FEF614680CFA602F874861B5
DE1E36EA0E14D88B46AF90C990E5C943BEB92C07695E4FFC4

Nome file allegato: Parere-A.U.A.-QIN-OK.pdf

Hash:

9F56BE8816DFB968517F9300390FC2ADD9DE9CFD0BA4F012446F5AA116B3D24F1E63F8284BED0C5
2762C724AD3932D0C2E6941DE266A8F5586CF68E700C12A9D

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2998/2026

Oggetto: QIN S.R.L., VIA S. QUIRICO 35R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013, RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 400,00.

In data 09/10/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3” del medesimo decreto, ovvero:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare Protocollo n. 0049801/GAB del 0711.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti, in particolare

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

Premesso che

con P.D. della Provincia di Genova n. 3124 del 01/06/2012 e ss.mm.ii. è stata rilasciata a QIN S.r.l., con insediamento sito a Genova in Via S. Quirico 35R, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di produzione di fasce elastiche di tenuta e di fasce elastiche di tipo raschia-olio destinate a motori a combustione interna con ciclo diesel e gas a 2 e 4 tempi, destinati al settore navale, energetico e ferroviario;

con note assunte al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 31961 e n. 31962 del 25/05/2026 l'Azienda ha trasmesso, tramite S.U.A.P. del Comune di Genova, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e contestuale aggiornamento del layout dello stabilimento;

verificata la completezza dell'istanza sotto il profilo formale, con nota protocollo n. 32437 del 27.05.2026 Città Metropolitana di Genova ha avviato il relativo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione, convocando contestualmente la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, di cui all'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale sono stati chiamati a partecipare, per gli aspetti di



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

rispettiva competenza, il Comune di Genova e la ATS Liguria;

con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato a 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il domicilio digitale dell'amministrazione;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 35081 del 08/06/2026 ATS Liguria ha chiesto all'Azienda integrazioni nonché l'attestazione del pagamento degli oneri previsti dal tariffario regionale di cui alla D.G.R. 1197/2013 ai fini dell'espressione del parere igienico sanitario (pervenuta anche tramite S.U.A.P. e assunta al protocollo con n. 35924 del 11.06.2026);

con nota prot. n. 37319 del 17/06/2026 Città Metropolitana di Genova ha trasmesso all'Azienda una richiesta di integrazioni, comprese quelle richieste da ATS Liguria, sospendendo contestualmente i termini del procedimento;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 43171 del 13/07/2026 l'Azienda ha trasmesso, tramite S.U.A.P., le integrazioni richieste;

Dato atto che in data 21/07/2026 personale della Direzione Ambiente di Città Metropolitana di Genova ha effettuato un sopralluogo a fini istruttori presso l'insediamento di QIN S.R.L. sito a Genova in via San Quirico 35R. La relazione del sopralluogo è stata inserita nel fascicolo informatico con protocollo n. 46124 del 27/07/2026;

Preso atto che

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 46805 del 29/07/2026 il Comune di Genova ha trasmesso, tramite S.U.A.P., parere favorevole sotto il profilo ambientale ed urbanistico;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 49675 del 11/08/2026 ATS Liguria ha trasmesso, tramite S.U.A.P., parere igienico sanitario favorevole;

con nota prot. n. 54020 del 04/09/2026 Città Metropolitana di Genova ha chiesto al Comune di Genova eventuali osservazioni relativamente al comparto acustica, già chieste con la nota di avvio del procedimento;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 60387 del 05/10/2026 l'Azienda ha trasmesso, tramite SUAP, i chiarimenti richiesti durante il sopralluogo effettuato in data 21/07/2026. Con la stessa nota è stata trasmessa la Valutazione di impatto acustico.

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 60808 del 06/10/2026 il Comune di Genova, relativamente al comparto acustica, ha confermato che l'Azienda ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico reso in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà, pratica n. 01675130999-16032026-1045;

Rilevato che

la modifica prevista consiste nell'installazione di un secondo impianto di cromatura nella zona precedentemente occupata dall'impianto FIAMMA con la conseguente attivazione del nuovo punto di emissione E22 dotato di proprio impianto di abbattimento;

secondo quanto riportato nella documentazione presentata dall'Azienda, nei cicli produttivi da cui originano emissioni saranno utilizzate sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (H340, H350, H360) e/o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

l'Azienda ha fornito una relazione in cui viene valutata la possibilità tecnica ed economica di sostituire tali sostanze con altre non classificate, oppure ridurne o limitarne l'utilizzo ed ha illustrato le ragioni in base alle quali ritiene ragionevole proseguire con il loro utilizzo;

la volumetria complessiva delle vasche destinate ai trattamenti superficiali elettrochimici risulta inferiore a 30 m³, soglia di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., superata la quale l'attività ricadrebbe nell'ambito di applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Ritenuto

che sia necessario che l'Azienda comunichi, preventivamente alla messa in esercizio, le caratteristiche tecniche del nuovo impianto e del relativo impianto di abbattimento;

che la volumetria complessiva delle vasche destinate ai trattamenti superficiali elettrochimici non possa superare i 30 m³. In caso contrario l'Azienda dovrà presentare istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale;

che sia necessario sottoporre a collaudo analitico la nuova emissione E22 in applicazione dell'art. 269, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

che, a seguito della prevista modifica del layout impiantistico, l'emissione E21 sia da qualificarsi quale sfianto e ricambio d'aria esclusivamente adibito alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto non più soggetta a valori limite degli inquinanti e monitoraggio periodico;

che per l'emissione E22 debbano essere fissati valori limite per i parametri Nebbie Acide, Cromo Totale e Cromo VI, in congruenza con quanto già previsto per l'impianto di cromatura LAFFER afferente all'emissione E29+E12b;

che sia congrua una cadenza annuale per le analisi periodiche delle emissioni E19, E20, E22, E24, E26, E28, E29 + E12b, E31, fatta salva la possibilità, da parte di Città Metropolitana di Genova, di modificare tale frequenza sulla base delle risultanze del collaudo analitico;

che, ai sensi dell'articolo 271, comma 7-bis, ogni cinque anni dal rilascio o rinnovo dell'autorizzazione l'Azienda debba trasmettere a Città Metropolitana di Genova una relazione tecnica contenente: analisi della disponibilità di alternative alle sostanze impiegate, valutazione dei rischi connessi alle alternative, esame della fattibilità tecnica ed economica della sostituzione, descrizione delle misure adottate per minimizzare le emissioni e l'esposizione, descrizione dei sistemi di captazione e abbattimento e delle relative prestazioni;

che per le emissioni E26, E29 + E12b, E31 debbano essere applicati i limiti già fissati nella vigente autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rilasciata dalla Provincia di Genova con P.D. n. 3124 del 01/06/2012 e ss.mm.ii.;

di aggiornare per le emissioni E19, E20, E24 il limite fissato per il parametro Polveri a 10mg/Nm³ in uniformità con quanto indicato ai punti 5.4 e 5.10 della DGR 808/2020;

di aggiornare altresì per l'emissione E28 i valori limite degli inquinanti fissando per il parametro Nebbie Acide il limite di 10 mg/Nm³, analogamente a quanto già previsto per le emissioni E22 ed E29 + E12b;

che sia necessario che l'Azienda comunichi preventivamente a Città Metropolitana di Genova la data dell'eventuale riattivazione dell'impianto termico, utilizzato nel ciclo produttivo, dotato di bruciatori di potenzialità complessiva pari a 220.000 Kcal/h ed alimentazione a gas metano, originante l'emissione E17, considerata trascurabile ai fini dell'inquinamento atmosferico in quanto originata da un impianto di combustione con potenza termica nominale inferiore alla soglia di cui alla lett. bb), comma 1, Parte I, dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che sia necessario che l'Azienda comunichi preventivamente alla Città Metropolitana di Genova la data dell'eventuale riattivazione della sabbiatrice ad umido originante l'emissione E24;

che le attività svolte presso il laboratorio chimico originanti l'emissione E16 siano riconducibili a quelle riportate alla lettera jj) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pertanto,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, non debbano essere assoggettate ad autorizzazione come previsto dall'art. 272, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

di non prescrivere la captazione e il convogliamento all'esterno dell'ambiente di lavoro delle emissioni diffuse ED1, ED2 ed ED3, stante il modesto utilizzo degli impianti ad esse legate e le difficoltà tecnico economiche per effettuare detta operazione;

che le attività di lavorazione meccaniche (calibratura, aggiustaggio e collaudo) originanti le emissioni diffuse ED1, ED2 ed ED3 debbano essere eseguite con i relativi sistemi di depurazione sempre regolarmente in funzione;

che sia necessario che l'Azienda provveda a sottoporre a manutenzione ordinaria e/o straordinaria i sistemi di depurazione collegati alle lavorazioni originanti le emissioni diffuse ED1, ED2 ed ED3;

che le emissioni relative alla postazione di ricarica delle batterie per i carrelli elevatori possano essere ricondotte a sfiati e ricambi d'aria adibiti alla sicurezza dei luoghi di lavoro;

che le emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti non ricadono nell'ambito di applicazione del Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che l'Azienda debba conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati;

che l'Azienda debba istituire un nuovo registro da far vidimare da Città Metropolitana di Genova sul quale annotare i consumi annuali di materie prime utilizzate, le date di effettuazione dei controlli analitici e le date di avvenuta effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie afferenti all'assetto emissivo dello stabilimento;

Dato atto che

in data 05/06/2026 Città Metropolitana di Genova ha provveduto a richiedere alla competente Prefettura di Genova, tramite procedura di accesso alla BDNA, il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii., riscontrata positivamente in data 22/07/2026;

l'istanza, per quanto di competenza di Città Metropolitana di Genova, risulta completa del pagamento degli oneri di istruttoria, pari ad € 400,00 per emissioni in atmosfera, effettuato in data 09.04.2026, tramite piattaforma PagoPa;

è stata redatta dal competente ufficio la relazione tecnica per il comparto emissioni in atmosfera, sulla base della documentazione in possesso di Città Metropolitana di Genova, inserita nell'apposito fascicolo informatico con protocollo n. 60977 del 07.10.2026, che vale anche come relazione di chiusura procedimento;

come riportato nella suddetta relazione, il ciclo produttivo dell'Azienda è quello indicato in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Riccardo Muzzi, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;

- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso altresì che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

Ritenuto che, in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, a seguito della disamina della documentazione trasmessa, visti i pareri pervenuti dagli enti coinvolti e i pareri non espressi e assunti pertanto come favorevoli senza condizioni, si possa procedere al rilascio a QIN S.r.l. dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, a seguito di istanza di modifica sostanziale;

DISPONE

per quanto in premessa specificato, fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A) rilasciare a QIN S.r.l. l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica, per l'attività svolta presso l'insediamento sito a Genova in Via S. Quirico 35R;
- B) autorizzare, ai sensi dell'articolo 269, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il nuovo assetto emissivo dell'insediamento, comprensivo dell'installazione di un secondo impianto di cromatura originante la nuova emissione E22, come descritto nelle premesse, e rappresentato nella planimetria in Allegato A, nel rispetto delle prescrizioni contenute in Allegato 1, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- C) di prendere atto, per il comparto acustica, del parere favorevole rilasciato dal Comune di Genova, riportato in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D) di prendere atto dei pareri favorevoli espressi dal Comune di Genova per gli aspetti di competenza sotto il profilo urbanistico-edilizio ed ambientale, in Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- E) di inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile;

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova per la successiva trasmissione a:

- QIN S.r.l.;
- Comune di Genova;
- ATS Liguria (ex ASL 3 Genovese);
- ARPAL.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di quindici (15) anni, dalla data di approvazione del presente atto da parte del S.U.A.P. di competenza, e dovrà esserne richiesto il rinnovo sei (6) mesi prima della scadenza ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.R. n. 53 del 13/03/2013.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione potranno essere richiesti dalla Città Metropolitana prima della scadenza nei casi previsti di cui all'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale non esime dall'obbligo di ottenere ogni altra autorizzazione o provvedimento, comunque denominato, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto, non sostituito dalla medesima.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il procedimento è stato concluso in giorni 111 dalla data di ricezione dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale del 25/05/2026, tenuto conto dei 26 giorni di sospensione del procedimento (dal 17/06/2026 al 13/07/2026).

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA QIN S.R.L., VIA S. QUIRICO 35R, NEL COMUNE DI GENOVA

PREMESSA

La QIN S.r.l. è specializzata nella produzione di fasce elastiche di tenuta e di fasce elastiche di tipo raschia-olio destinate a motori a combustione interna con ciclo diesel e gas a 2 e 4 tempi, destinati al settore navale, energetico e ferroviario.

Tutti i prodotti realizzati da QIN s.r.l. sono costituiti da una struttura base in ghisa, eventualmente ricoperti da uno strato di materiale riportato attraverso un processo galvanico di elettrodeposizione o metallizzazione.

1. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

I prodotti ottenuti sono riconducibili a due grandi categorie:

- A. Anelli senza riporto esterno
- B. Anelli con riporto esterno

A. Anelli senza riporto

Sono fasce elastiche che non subiscono trattamenti galvanici o di metallizzazione ed il cui ciclo produttivo prevede le seguenti fasi:

- Lavorazioni meccaniche di moduli o anelli singoli
- Lavorazioni meccaniche di finitura
- Aggiustaggio e collaudo
- Rodaggio se necessario
- Fosfatazione o stagnatura
- Oliatura
- Imballo e spedizione

B. Anelli con riporto

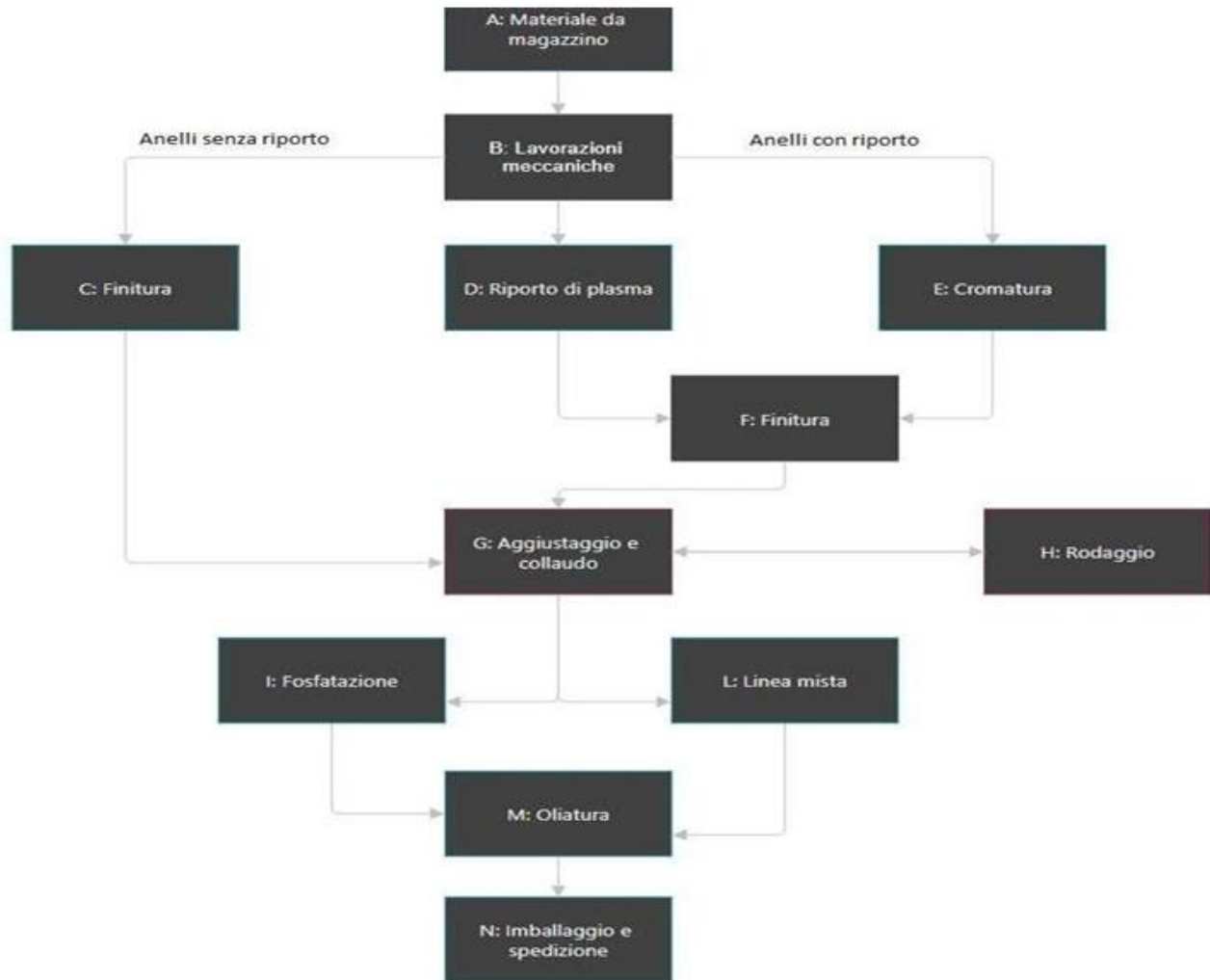
Sono fasce elastiche che, migliorarne le caratteristiche meccaniche, subiscono trattamenti di deposizione di metalli duri effettuato con trattamenti galvanici o metallizzazione al plasma ed il cui ciclo produttivo prevede le seguenti fasi:

- Lavorazioni meccaniche di moduli o anelli singoli
- Riporto di materiale attraverso processi galvanici o metallizzazione
- Lavorazioni meccaniche di finitura
- Aggiustaggio e collaudo
- Rodaggio Se necessario
- Fosfatazione o stagnatura

- Oliatura
- Imballo e spedizione

La potenzialità massima teorica è di 150.000 fasce elastiche con riporto/anno e 80.000 fasce elastiche senza riporto/anno che può essere ottenuta lavorando su 2 turni.

Di seguito si riporta lo schema generale a blocchi del ciclo produttivo:



2.1 Magazzino Materiali:

Le boccole, moduli e anelli singoli, vengono ricevuti in Azienda nell'area di "Carico e scarico merci" e stoccati in aree dedicate.

Più in dettaglio:

1. Il materiale da lavorare viene stoccato in un magazzino posto adiacente alla zona di carico e scarico merci.
2. I prodotti chimici (anidride cromica, solfato stannoso, acido cloridico, acido solforico, olii, etc.), necessari per la dei bagni presenti nelle vasche di lavorazione o per il funzionamento dei vari macchinari, vengono stoccati per tipologia in box coperti posti in prossimità del confine che corre parallelo alla Roggia dei Mulini.

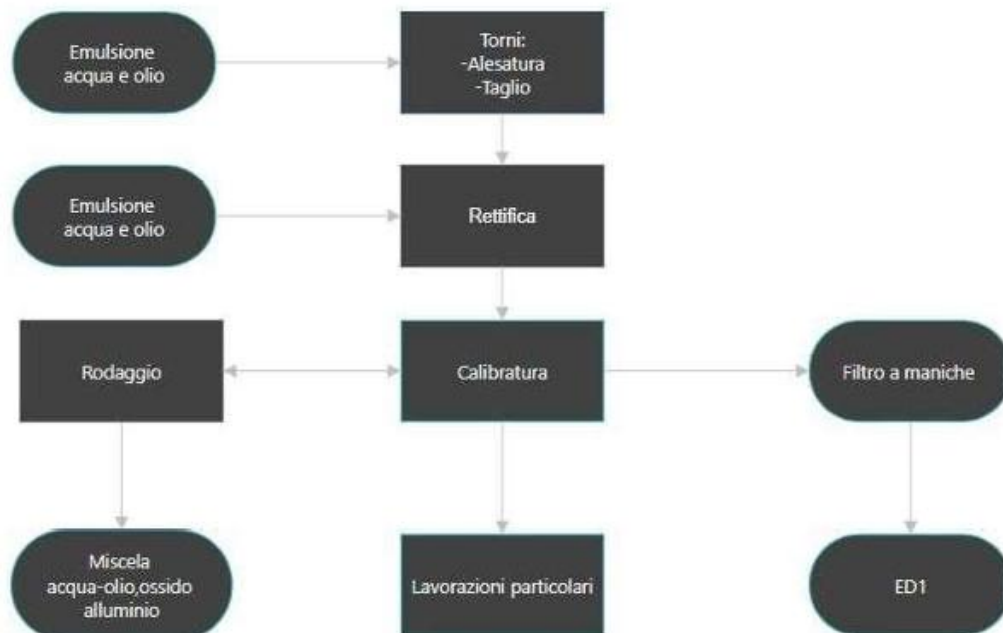
La movimentazione di tutto il materiale avviene mediante l'utilizzo di muletti o transpallet manuali od elettrici.

2.2 Lavorazioni meccaniche:



Le boccole, i moduli o gli anelli singoli, prelevati dal magazzino, vengono caricati sulle M.U., dove si eseguono operazioni di sfacciatura, tornitura e taglio per quanto riguarda i torni e fresatura per quanto riguarda i centri di lavoro. I torni adibiti a queste lavorazioni sono 4 di cui 3 ad umido, mentre i centri di lavoro sono 3, tutti ad umido.

2.3 Finitura anelli senza riporto:



Dopo una prima lavorazione, esterna, subiscono una seconda lavorazione, di alesatura interna e taglio, per la quale vengono utilizzati 6 torni, vengono successivamente rettificati sui piani con l'ausilio di 6 rettifiche. Tutte le macchine delle lavorazioni citate lavorano ad umido. Gli anelli vengono lavorati in funzione delle caratteristiche tecniche richieste ai prodotti finiti.

2.4 Riporto attraverso processi galvanici e di elettrodeposizione:

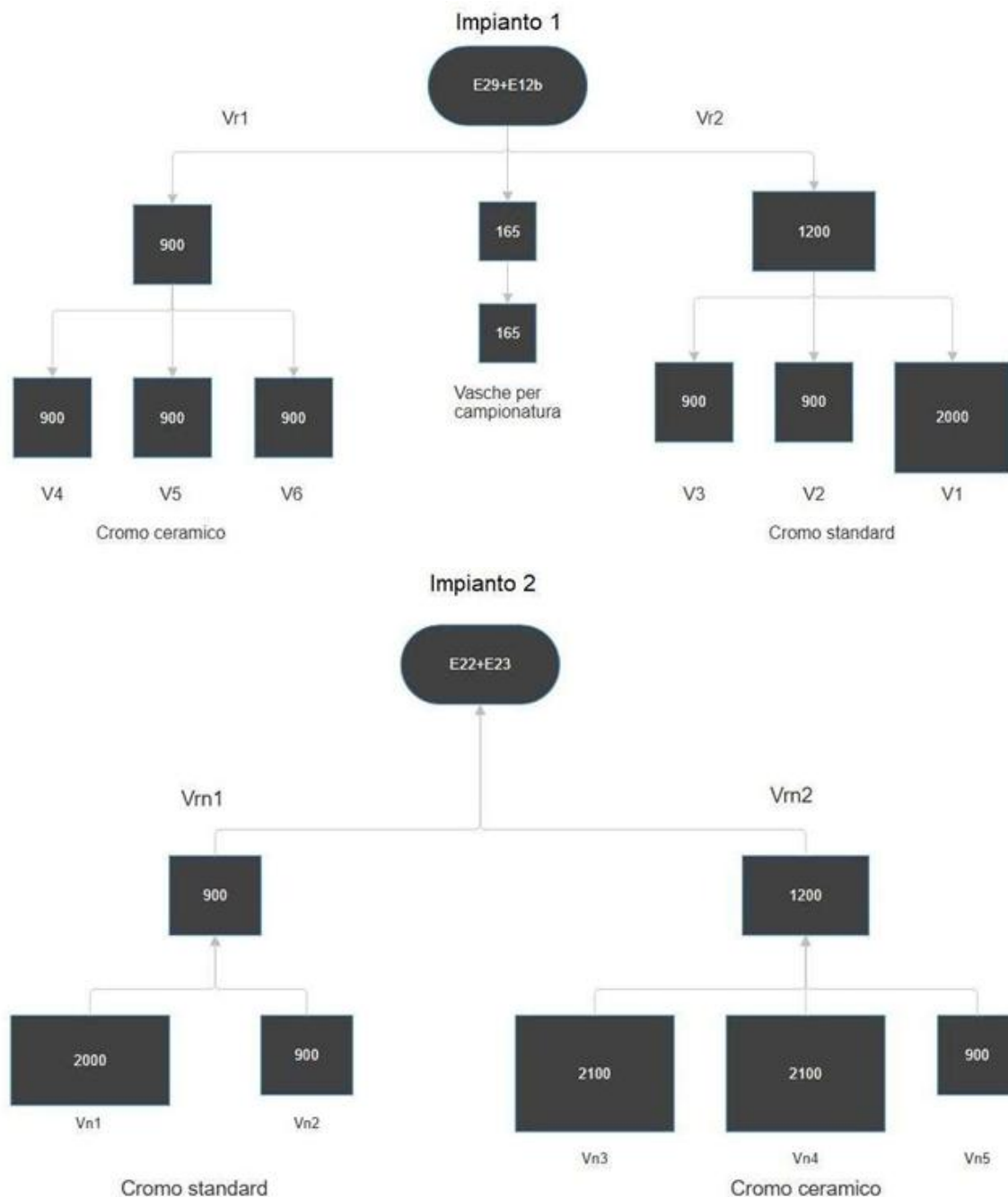
Una volta completata la prima fase di lavorazione, il prodotto da lavorare viene inviato al reparto galvanico o

all'impianto di riporto plasma.

I riporti si dividono in due gruppi:

- A. La cromatura, che viene eseguita mediante processo galvanico
- B. Il riporto di plasma, che avviene tramite la fusione di polvere metallica

2.4.1 Cromatura:



Innanzitutto, i moduli o singoli vengono impilati uno sull'altro, per formare il cosiddetto mandrino, ossia una struttura cilindrica chiusa da due flange che, a mezzo di un carroponte, verrà poi immersa nei bagni di cromatura.

Gli anelli e i vengono impilati in modo da avere tutti i tagli allineati; successivamente i tagli vengono stuccati manualmente in modo tale da non permettere che il cromo vi si depositi.

Il mandrino, prima di essere immerso nei bagni di cromo, viene inviato alla sabbiatura, operazione

necessaria per pulire la superficie della ghisa e prepararle alla deposizione, facilitando l'ancoraggio del cromo e migliorandone l'aderenza.

Nello stabilimento sono presenti due sabbiatrici:

Una ad umido, temporaneamente sospesa, presente ma non in uso. L'aria aspirata passa attraverso un ciclone ed infine viene convogliata all'esterno attraverso l'emissione **E24**.

Una a secco che lavora su mandrini di tutte le dimensioni. La sabbiatura avviene tramite un getto di aria misto sabbia (Corindone) all'interno di una camera chiusa ermeticamente, collegata ad un impianto di aspirazione con recupero della sabbia attraverso un sistema Venturi. L'aria aspirata passa attraverso un filtro a maniche ed infine convogliata all'esterno attraverso l'emissione **E20**.

Successivamente alla sabbiatura, il mandrino viene caricato su di un carroponete automatico e inviato alle vasche, pronto per essere immerso nei bagni di cromatura. Questa operazione viene effettuata con l'ausilio di un impianto automatico che effettua la lavorazione del cromo standard e cromo ceramico.

Il mandrino viene immerso a seconda delle esigenze in una delle 7 vasche di cromatura a cui sono asservite 5 vasche di riciclo. Il raffreddamento avviene tramite scambiatori di calore in titanio che utilizzano l'acqua proveniente dalle torri di raffreddamento.

Il controllo dell'intero ciclo produttivo avviene tramite software all'esterno dell'impianto dove arrivano le informazioni di processo relative all'impianto in marcia.

L'impianto galvanico è automatico perché, una volta definito il di lavorazione, i parametri del processo, vengono assegnati automaticamente.

Il reintegro di bagni di cromatura viene eseguito con frequenza giornaliera, la quantità di anidride cromica aggiunta varia da 2 a 4 kg per operazione per mandrini fino a 64 cm e dai 14 ai 16 kg mandrini con diametro superiore ai 64 cm.

L'aggiunta avviene manualmente tramite sassola, direttamente nella vasca.

Lo stoccaggio delle materie prime avviene nell'apposito magazzino posto in un fabbricato esterno.

Dopo la fase di riporto galvanico, i mandrini vengono lavati in una apposita zona che comprende 2 vasche dedicate come di seguito descritto:

La prima vasca viene utilizzata per il recupero di eventuali sgocciolamenti; La seconda vasca, della capacità di 1000 litri, viene utilizzata per il lavaggio dei mandrini; esso avviene in soluzione acquosa di bisolfito al 3% per un tempo di 3 minuti circa.

Successivamente i mandrini vengono lavati all'interno di un'apposita vasca con capacità pari a 1000 litri contenente soda in soluzione al 10%, sotto aspirazione che convoglia i all'emissione **E31**.

La temperatura all'interno della vasca viene mantenuta a 55°C, attraverso un sistema di serpentine elettriche con controllo termostatico.

All'interno della vasca possono essere sistemati contemporaneamente da 1 a 3 mandrini, in funzione dei diametri e/o delle esigenze di produzione.

Inoltre, i mandrini vengono lavati una seconda volta, in una vasca di sgocciolamento, sotto ad aspirazione **E21**.

I bagni di cromatura contengono mediamente una soluzione di acqua demineralizzata con 250 gr/l di acido cromatico, 40 g/l di ossido di alluminio (eventuale), 2 gr/l di acido solforico, catalizzatori organici ed anodi in lega di piombo e stagno. I tempi di cromatura variano da pochi minuti a 52 ore, in funzione dello spessore del riporto richiesto sui vari tipi di anello.

Il ciclo può essere in qualunque momento sotto la supervisione del conduttore dell'impianto o predeterminato dal ciclo di lavoro. Il tempo necessario per interrompere la fase di cromatura è immediato.

Dalla vasca non hanno origine scarichi idrici e l'acqua evaporata viene reintegrata dal ricircolo dell'acqua recuperata dall'abbattitore a cicloni.

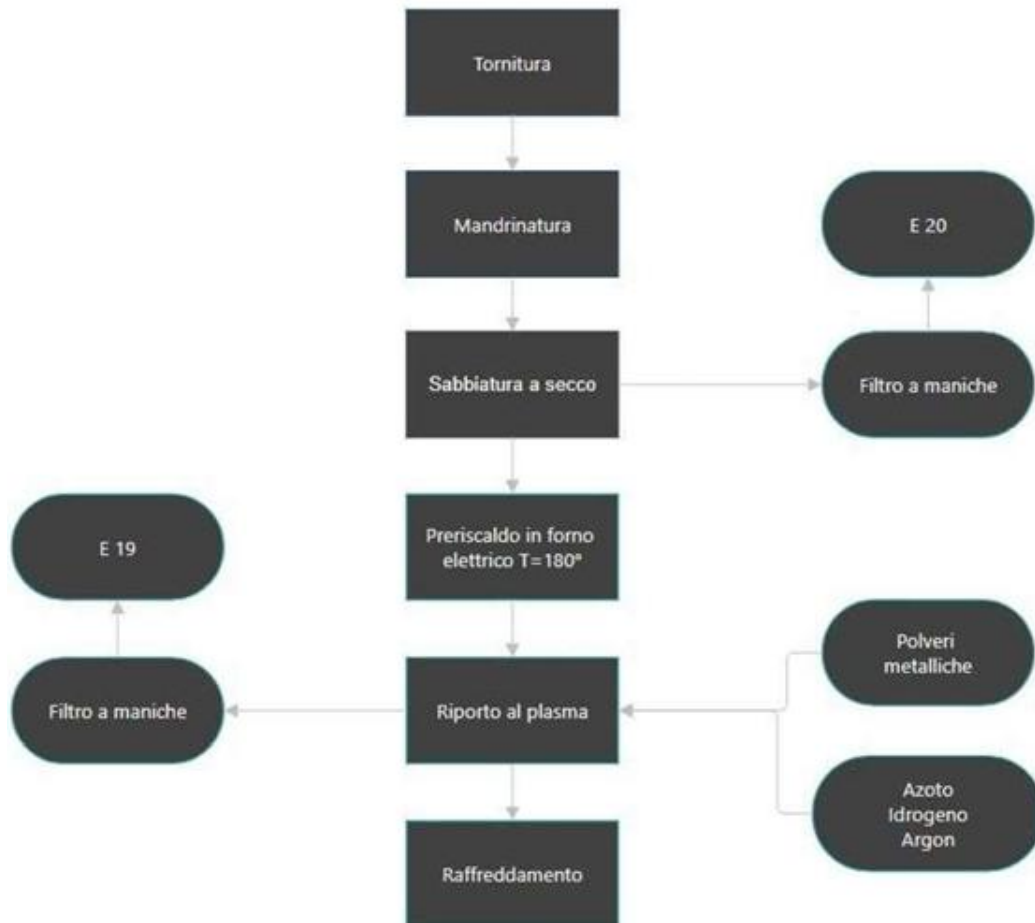
Infine, il mandrino viene scaricato dal carroponete asservito all'impianto.

Entrambi gli impianti sono chiusi e mantenuti in depressione, grazie all'aspirazione posta sulle vasche di cromatura; le emissioni provenienti dalle vasche vengono captate dal sistema di aspirazione, depurate

dall'impianto di abbattimento ed inviate all'emissione **E29+E12b**, per l'Impianto 1 e **E22** per l'Impianto 2.

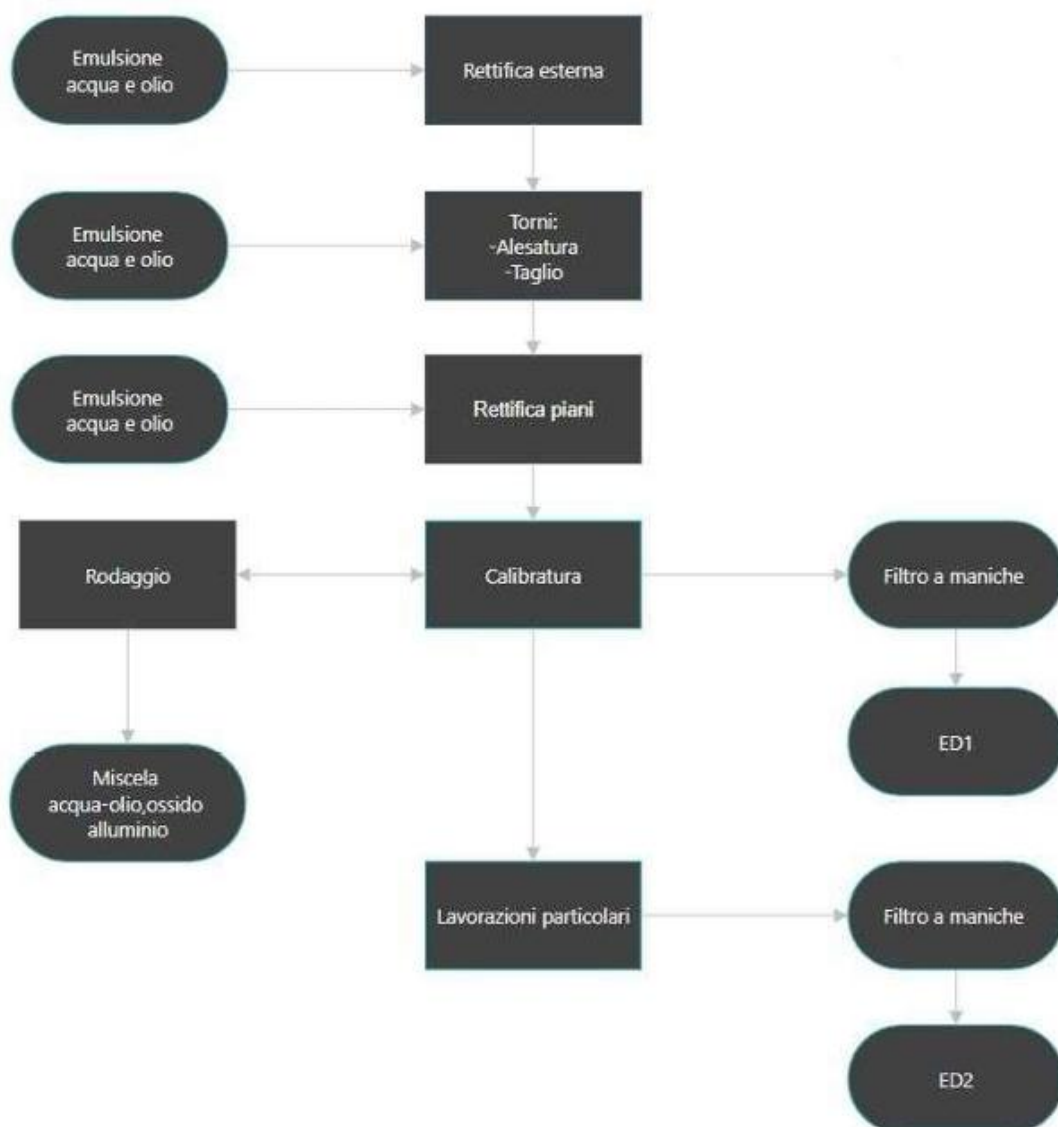
Accanto all'impianto 2, all'interno dello stesso locale sopracitato, è installata una piccola vasca di cromatura utilizzata eseguire piccole campionature a scopo di ricerca e sviluppo i cui fumi sono convogliati nell'aspirazione **E22**.

2.4.2 Riporto al plasma:



Il mandrino, formato da un modulo singolo o da più anelli singoli, dopo una prima lavorazione meccanica, viene montato, sabbiato a secco (**E20**), infornato per il tempo necessario descritto nel ciclo, ad una temperatura di 180°C, poi successivamente viene collocato all'interno dell'impianto (**E19**) e tramite una pistola subisce una metallizzazione (riporto di materiale), di rame, molibdeno o altro materiale richiesto a ciclo, che attraverso una fusione della si deposita sull'anello. Una volta raffreddato, passa alla lavorazione successiva.

2.5 Finitura anelli con riporto:



Dopo il processo di cromatura o riporto al plasma, vengono rettificati esternamente con l'ausilio di 3 rettifiche esterne, subiscono successivamente una lavorazione di alesatura interna e taglio, per la quale vengono utilizzati 6 torni, vengono poi rettificati sui piani con l'ausilio di 6 rettifiche e passano al reparto di calibratura. Tutte le macchine delle lavorazioni citate lavorano ad umido. Gli anelli vengono lavorati in funzione delle caratteristiche tecniche richieste ai prodotti finiti.

2.6 Calibratura, aggiustaggio e collaudo:

Le operazioni di calibratura, aggiustaggio e collaudo avvengono su macchine calibratrici a secco, collegate a filtri a maniche, le cui emissioni vengono all'interno dell'ambiente di lavoro (**ED1+ED2+ED3**).

2.7 Rodaggio:

Durante le operazioni di aggiustaggio e collaudo alcuni tipi di anelli, in base al ciclo, se richiesto, viene effettuata un'operazione di rodaggio, possono essere rodati Su 7 tipi di macchine, che simulano il funzionamento della fascia all'interno della camicia di un cilindro. Per la fase si utilizza una soluzione acquosa di ossido di alluminio al 7% ed olio al 33%, preparata manualmente all'interno di un contenitore con capacità pari a 45 litri, da cui viene prelevata ed immessa nei macchinari a seconda dei consumi.

2.8 Fosfatazione:



Il trattamento di fosfatazione viene condotto, su richiesta del cliente, per evitare l'ossidazione dei pezzi. A tale scopo la ditta ha predisposto un impianto automatico dedicato composto da n.6 vasche all'interno di un apposito locale. Le vasche sono dotate di cappe di aspirazione che convogliano i fumi, all'emissione **E26**.

Le operazioni di movimentazione degli anelli, da una vasca all'altra, sono effettuate attraverso l'ausilio di un carroponete automatico.

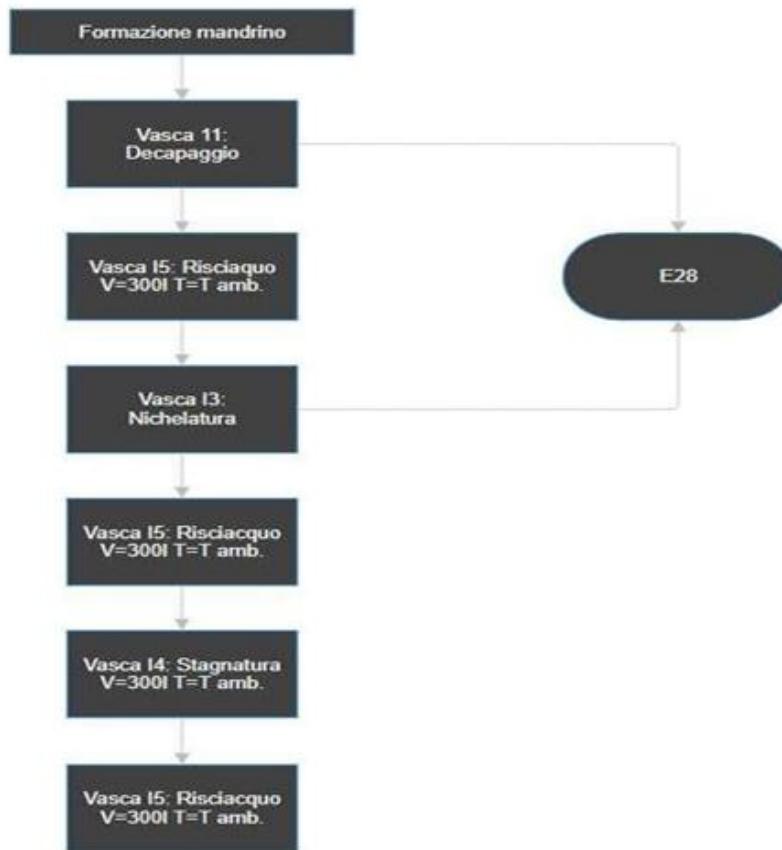
Le fasce elastiche vengono immerse per un tempo pari a circa 3 minuti nella vasca di sgrassaggio H1 contenente una soluzione acquosa di Bonderite C-AK 2795 al 2.5% insieme all'additivo Bonderite C-AD 0506 al 0.5% mantenuta alla temperatura ambiente.

Dopo lo sgrassaggio le fasce vengono risciacquate per circa 15 secondi all'interno della vasca H2, da cui vengono trasportate alla vasca di attivazione H3, in cui rimane per un di circa 2 minuti; tale fase avviene all'interno di una soluzione acquosa con Bonderite M-AC 5020 al 0.3%.

Le fasce vengono quindi sottoposte a fosfatazione all'interno della vasca H4 in cui rimangono immerse per circa 6-10 minuti; tale fase avviene all'interno di una soluzione acquosa di Bonderite M-MN 4910 al 8% e Bonderite M-AD11 al 4% mantenuta ad una temperatura di 80°C grazie ad un sistema di serpentine elettriche con controllo termostatico.

A questo punto le fasce vengono risciacquate all'interno della vasca H5 per circa 15 secondi. La passivazione attualmente è vuota. Il processo di fosfatazione termina con l'asciugatura nell'apparecchio H7 a temperatura ambiente e con una ventilazione.

2.9 Linea mista:



I principali che costituiscono la linea di stagnatura sono i seguenti:

- vasca 11 di decapaggio
- vasca 13 di nichelatura
- vasca 14 di stagnatura
- vasca 15 di risciacquo
- impianto di aspirazione

Le vasche di attivazione e nichelatura sono collegate ad un sistema di aspirazione che convoglia l'aria aspirata all'emissione **E28**.

Le operazioni di movimentazione del mandrino da una vasca all'altra sono effettuate attraverso l'ausilio di un paranco manuale.

Il mandrino, preparato secondo le modalità descritte in precedenza, viene immerso per un tempo pari a circa 1 minuto nella vasca 11 di decapaggio che contiene una soluzione acquosa di acido cloridrico al 6% a temperatura ambiente.

Dopo il decapaggio il mandrino viene risciacquato per alcuni istanti all'interno della vasca 15. A seguito di risciacquo, il mandrino viene sottoposto a nichelatura all'interno della vasca 13 in cui rimane immerso per circa 2 minuti; tale fase avviene a temperatura ambiente attraverso il passaggio di corrente a 2,5 volt all'interno di una vasca contenente una soluzione acquosa di nichel-cloruro-esaidrato al 20% ed acido cloridrico al 5-7%.

A questo punto, prima di essere sottoposto al trattamento di stagnatura, il mandrino viene risciacquato alcuni istanti all'interno della vasca di risciacquo 15. La stagnatura viene condotta a temperatura ambiente all'interno della vasca 14 mantenuta sotto tensione che oscilla, durante i 6 minuti di immersione del mandrino, tra 0,2 e 5 volt. Il bagno è costituito da soluzione acquosa di solfato stannoso al 3% ed acido solforico al 20%.

Il processo di stagnatura termina con un risciacquo all'interno della vasca 15.

2.10 Oliatura:

L'operazione viene condotta manualmente attraverso immersione degli anelli nella vasca L1 e conseguente sgocciolatura su griglia afferente alla vasca di oliatura stessa.

2.11 Imballaggio e spedizione:

I finiti vengono accatastati provvisoriamente secondo classi omogenee nel locale magazzino e sono successivamente imballati, mediante operazioni manuali, in casse di legno o cartoni.

I materiali imballati vengono sistemati all'interno del magazzino spedizioni ed inviati ai clienti tramite vettori gommati con cadenza giornaliera.

2.12 Materie prime utilizzate

Di seguito si riportano i consumi di materie prime che l'azienda ha intenzione di utilizzare per effettuare le attività sopra descritte:

Prodotto	Reparto	Consumi	U.M.
ANTICORIT DFO 415/I	Collaudo	170	kg
ANTICORIT 6120/42 per oliatura anelli	Collaudo	170	kg
STARTER STAGNO AC-50	Cromatura	25	kg
ACID CHROME LANXESS	Cromatura	14000	kg
ITALCHROME HC MAKE UP	Cromatura	500	kg
HEEF 25 AS	Cromatura	1600	kg
ALLUMINA ALODUR ZWSK F1500	Cromatura	3000	kg
FUMETROL 21/Is3	Cromatura	350	kg
SODIO BISOLFITO 24-26%	Cromatura	2000	kg
CARBONATO DI BARIO	Cromatura	100	kg
ACIDO SOLFORICO 96%	Cromatura	500	kg
DILUENTE NITRO EXTRALUX	Cromatura	80	lt
SOLUZIONE "IDROPERM3"	Cromatura	160	kg
NICKEL CHLORIDE SOLUTION	Cromatura	10	kg
BONDERITE C-AK 2260	Cromatura	400	kg
BONDERITE C-AK 2795 IT	Fosfatazione	250	kg
BONDERITE M-AD 11	Fosfatazione	100	kg
BONDERITE C-AD 0506 IT (Tensopon 0506)	Fosfatazione	100	kg
BONDERITE M-AC 5020 A	Fosfatazione	50	kg
BONDERITE M-MN 4910	Fosfatazione	300	kg
AMPERIT 106.2 MOLYBDENUM -90 +45	Impianto plasma	200	kg
CORINDONE BIANCO EKF GRANA 16	Sabbiatrice	250	kg
CORINDONE BIANCO EKF GRANA 24	Sabbiatrice	250	lt
CORINDONE BIANCO MICROGRANA F400	Sabbiatrice	1000	kg
CORINDONE BIANCO EKF GRANA 100	Sabbiatrice	6000	kg

Prodotto	Reparto	Consumi	U.M.
POLVERE RAME METCO 55 POWEDER	Impianto plasma	150	lb
POLVERE PLASMA METCO 81NS POWDER	Impianto plasma	50	lb
METCO 51F-NS/5LB	Impianto plasma	20	lb
POLVERE MOLIBDENO AMDRY 313X POWDER	Impianto plasma	50	lb
AMDRY 1371 POWDER	Impianto plasma	60	lb
BOMBOLE DI AZOTO 50lt	Impianto plasma	30	nr
BOMBOLE DI IDROGENO 50lt	Impianto plasma	7	nr
BOMBOLE DI OSSIGENO 14lt	Impianto plasma	1	nr
BOMBOLE DI ARGON 50lt	Impianto plasma	1	nr
ACIDO SOLFORICO 2.5 MOL/L 1000 ML	Laboratorio	6	nr
ALCOOL DENATURATO 94%	Laboratorio	200	lt
ACIDO CLORIDRICO 19-21 be	Linea mista	75	kg
OLIO DIELEKTRIKUM IME-82	M.U.	400	lt
OELHELD CONTROXID 1642	M.U.	60	lt
ECOCOOL MG 22	M.U.	1400	kg
ECOCUT HFN 5 LE	M.U.	480	kg
RENOLIN MR 3 VG10	M.U.	360	kg
RENOLIN MR 1 VG5	M.U.	175	kg
RENOLIN HTF 32	M.U.	340	kg
ECOCOOL St 16	M.U.	200	kg
ECOCOOL MACH 20	M.U.	2000	kg
RENEP 2 VG 68	M.U.	540	kg
BOMBOLE DI ACETILENE 14lt	Manutenzione	1	nr
HOUGHTON METALINA D 299	Rodaggio	420	kg
BONDERITE C-AK 68L	Rodaggio	25	kg

3. EMISSIONI IN ATMOSFERA

All'interno del complesso industriale sono state individuate diverse sorgenti che possono dare luogo ad emissioni in atmosfera, sia convogliate che diffuse; l'elenco riassuntivo di tali emissioni è riportato nella tabella sottostante.

SIGLA EMISSIONE	IMPIANTO CHE ORIGINA L'EMISSIONE	DESCRIZIONE IMPIANTO DI ABBATTIMENTO
E16	Laboratorio chimico	Nessuno
E17	Caldaia (temporaneamente disattivata)	Nessuno
E19	Impianto al plasma	Filtro a maniche
E20	Sabbiatrice a secco	Filtro a maniche
E21		Nessuno
E22	Impianto cromatura FIAMMA	Scrubber
E24	Sabbiatrice ad umido (temporaneamente disattivata)	Ciclone
E26	Impianto fosfatazione	Nessuno
E28	Linea mista	Torre di lavaggio
E29+E12b	Impianto di cromatura LAFER	Scrubber
E31	Sgrassaggio	Nessuno
ED1	Calibratura	Filtro a maniche
ED2	Lavorazioni particolari	Filtro a maniche
ED3	Aggiustaggio e collaudo	Filtro a maniche

3.1 Emissioni convogliate:

<u>E17</u>		
Provenienza	Caldaia (temporaneamente disattivata)	
Impianti/macchine interessate	Caldaia (temporaneamente disattivata)	
Portata	800 Nm ³ /h	
Temperatura	180 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	5 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,2 m	
Funzionamento in ore/ giorno	-	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	-	
Costante / Discontinua	-	
Funzionamento in giorni / anno	-	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
NOx	350	0,28
Impianto di abbattimento	Nessuno	

E19		
Provenienza	Impianto Plasma	
Impianti/macchine interessate	Impianto Plasma	
Portata	6000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	10 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,4 m	
Funzionamento in ore/ giorno	6	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	100	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Polveri	10	0,06
Metalli Tab. B classe III	5	0,03
Cd, Ni, Cr ^{VI}	1	0,006
Impianto di abbattimento	Filtro a maniche	
Numero maniche	120	
Tipo di tessuto	Poliestere	
Superficie filtrante totale (m ²)	104	
Velocità di attraversamento (m/s)	0,016	
Grammatura (g/m ²)	300	
Efficienza di abbattimento	99 %	
Metodo di pulizia	Automatico	

E20		
Provenienza	Sabbiatrice a secco	
Impianti/macchine interessate	Sabbiatrice a secco	
Portata	2000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	6 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,25x0,3 m	
Funzionamento in ore/ giorno	3	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Polveri	10	0,02
Impianto di abbattimento	Filtro a maniche	
Numero maniche	24	
Tipo di tessuto	Poliestere	
Superficie filtrante totale (m ²)	27	
Velocità di attraversamento (m/s)	0,020	
Grammatura (g/m ²)	300	
Efficienza di abbattimento	99 %	
Metodo di pulizia	Automatico	

E21		
Provenienza	Lavaggio	
Impianti/macchine interessate	Lavaggio	
Portata	8000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	5 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,3x0,5 m	
Funzionamento in ore/ giorno	1	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
-	-	-
Impianto di abbattimento	Nessuno	

E22		
Provenienza	Impianto cromatura ex-FIAMMA	
Impianti/macchine interessate	Impianto cromatura ex-FIAMMA	
Portata	15000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	12 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,7 m	
Funzionamento in ore/ giorno	24	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	360	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Cromo Totale	1	0,015
Cromo VI	0,5	0,008
Impianto di abbattimento	Scrubber	

E24		
Provenienza	Sabbiatrice ad umido (temporaneamente disattivata)	
Impianti/macchine interessate	Sabbiatrice ad umido (temporaneamente disattivata)	
Portata	3500 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	7,5 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,15 m	
Funzionamento in ore/ giorno	-	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	-	
Costante / Discontinua	-	
Funzionamento in giorni / anno	-	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Polveri	10	0,035
Impianto di abbattimento	Ciclone	
Diametro (m)	0,35	
Altezza (m)	3,5	

E26		
Provenienza	Impianto di fosfatazione	
Impianti/macchine interessate	Impianto di fosfatazione	
Portata	8000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	7,5 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,45x0,3 m	
Funzionamento in ore/ giorno	5	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Cromo Totale	1	0,008
Cromo VI	0,5	0,004
Impianto di abbattimento	Nessuno	

E28		
Provenienza	Linea Mista	
Impianti/macchine interessate	Linea Mista	
Portata	1200 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	6 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,20 m	
Funzionamento in ore/ giorno	1	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Nebbie Acide	10	0,012
Nebbie Basiche	10	0,012
Impianto di abbattimento	Scrubber	

<u>E29+E12b</u>		
Provenienza	Impianto di cromatura LAFER	
Impianti/macchine interessate	Impianto di cromatura LAFER	
Portata	15000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	12 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,7 m	
Funzionamento in ore/ giorno	24	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	360	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Nebbie Acide	10	0,15
Cromo Totale	1	0,015
Cromo VI	0,5	0,008
Impianto di abbattimento	Scrubber	

<u>E31</u>		
Provenienza	Sgrassaggio	
Impianti/macchine interessate	Sgrassaggio	
Portata	1500 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Altezza geometrica dell'emissione	5 m s.l.s.	
Dimensioni del camino	0,25 m	
Funzionamento in ore/ giorno	16	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Nebbie basiche	10	0,015
Impianto di abbattimento	Nessuno	

3.2 Emissioni diffuse:

ED1		
Provenienza	Calibratura	
Impianti/macchine interessate	Calibratura	
Portata	1000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Funzionamento in ore/ giorno	1	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Polveri	10	0,01
Impianto di abbattimento	Filtro a maniche	
Numero maniche	15	
Tipo di tessuto	Poliestere	
Superficie filtrante totale (m ²)	7,5	
Velocità di attraversamento (m/s)	0,037	
Grammatura (g/m ²)	300	
Efficienza di abbattimento	99 %	
Metodo di pulizia	Scuotimento manuale	

ED2		
Provenienza	Lucidatura	
Impianti/macchine interessate	Lucidatura	
Portata	1000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Funzionamento in ore/ giorno	1	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Polveri	10	0,01
Impianto di abbattimento	Filtro a maniche	
Numero maniche	15	
Tipo di tessuto	Poliestere	
Superficie filtrante totale (m ²)	7,5	
Velocità di attraversamento (m/s)	0,037	
Grammatura (g/m ²)	300	
Efficienza di abbattimento	99 %	
Metodo di pulizia	Scuotimento manuale	

ED3		
Provenienza	Aggiustaggio e collaudo	
Impianti/macchine interessate	Aggiustaggio e collaudo	
Portata	1000 Nm ³ /h	
Temperatura	20 °C	
Funzionamento in ore/ giorno	1	
Frequenza della emissione nelle 24 ore	1	
Costante / Discontinua	Discontinua	
Funzionamento in giorni / anno	220	
Inquinanti presenti	Conc. max (mg/Nm ³)	Flusso di massa max (Kg/h)
Polveri	10	0,01
Impianto di abbattimento	Filtro a maniche	
Numero maniche	15	
Tipo di tessuto	Poliestere	
Superficie filtrante totale (m ²)	7,5	
Velocità di attraversamento (m/s)	0,037	
Grammatura (g/m ²)	300	
Efficienza di abbattimento	99 %	
Metodo di pulizia	Scuotimento manuale	

Prescrizioni

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la QIN S.R.L., per l'attività svolta presso il sito di Via S. Quirico 35R nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. Lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, dovranno essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da evitare le emissioni polverulente e/o nocive. Dovranno quindi essere adottati tutti gli accorgimenti gestionali e tecnici necessari al contenimento delle emissioni diffuse. Qualora tali misure risultassero insufficienti a garantire il contenimento delle emissioni, l'azienda dovrà provvedere all'adozione di ulteriori sistemi di captazione e contenimento e, ove necessario, presentare all'Autorità competente la relativa proposta di modifica dell'assetto emissivo.
2. Le lavorazioni descritte in premessa, originanti emissioni in atmosfera, dovranno essere effettuate con i relativi sistemi di captazione ed eventualmente di abbattimento afferenti alle emissioni E19, E20, E22, E24, E26, E28, E29 + E12b, E31 sempre regolarmente in funzione.
3. Le lavorazioni meccaniche (calibratura, aggiustaggio e collaudo) afferenti alle emissioni diffuse ED1, ED2 ed ED3 dovranno essere eseguite con i relativi sistemi di depurazione sempre regolarmente in funzione;

4. In caso di disservizio dei sistemi di captazione ed abbattimento, le lavorazioni a monte dovranno essere immediatamente interrotte e non potranno riprendere fino al ripristino delle funzionalità. In ogni caso l'Azienda non potrà installare condotti di by-pass degli impianti di abbattimento.
5. Tutti gli impianti afferenti alle emissioni E17, E19, E20, E22, E21, E24, E26, E28, E29 + E12b, E31 ed ED1, ED2 ed ED3 dovranno essere mantenuti in buona efficienza e sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto indicato nei manuali d'uso dei fornitori.
6. Preventivamente all'installazione ed almeno 60 giorni prima della messa in esercizio del nuovo impianto di cromatura afferente alla nuova emissione E22 la Ditta dovrà comunicare le caratteristiche tecniche del nuovo impianto e del relativo impianto di abbattimento.
7. Con preavviso minimo di 15 giorni, la Ditta dovrà dare comunicazione a Città Metropolitana di Genova, ARPAL, ad ATS Liguria e Comune di Genova, della messa in esercizio della nuova emissione E22.
8. Nei successivi 20 giorni alla messa in esercizio, l'Azienda dovrà procedere al collaudo analitico delle emissioni E22, consistente nella determinazione dei parametri di portata e dei rispettivi parametri inquinanti indicati al successivo punto 10), nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici indicati:

Manuale UNICHIM. n. 158-1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2025	Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI EN 13284-1:2017 + UNICHIM 759	Determinazione della concentrazione in massa di polveri in basse concentrazioni comprese nebbie oleose
Norma UNI EN 13649:2015	Determinazione della concentrazione in massa dei COV
UNI EN 14385:2025	Metalli (As, Cd, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Tl, V)
EPA 306:2000 + DET. ICPMS	Determinazione del cromo esavalente
Istisan 98/2 (DM 25/08/2000 All. II)	Nebbie Acide
NIOSH 7401	Nebbie basiche

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

L'eventuale adeguamento dei condotti di emissione ai requisiti indicati dalla norma UNI EN 15259:2025 dovrà essere garantito entro un anno dal rilascio del presente provvedimento. Nel caso in cui, alla data di collaudo, tali requisiti non fossero ancora soddisfatti l'azienda dovrà fornire una relazione che garantisca la rappresentatività delle sezioni utilizzate nel campionamento eseguito.

9. Entro 60 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto, l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, ad ATS Liguria e al Comune di Genova le risultanze del collaudo analitico corredate da una relazione tecnica in cui si attesti la conformità dell'intervento realizzato a quello autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze.
10. L'Azienda dovrà contenere le emissioni entro il seguente quadro dei limiti (riferiti a 0°C e 1013 hPa):

Emissione	Attività	Portata (Nm³/h)	Inquinanti	Limiti (mg/Nm³)
E19	Impianto al plasma	6000	Polveri Metalli (classi 1,2,3) Metalli (classe 1)	10 5 1
E20	Sabbiatrice a secco	2000	Polveri	10
E22	Impianto di cromatura 2 (ex-FIAMMA)	15000	Cromo totale Cromo VI Nebbie acide	1 0,5 10
E24	Sabbiatrice ad umido (temporaneamente disattivata)	3500	Polveri	10
E26	Impianto fosfatazione	8000	Cromo totale Cromo VI	1 0,5
E28	Linea mista	1200	Nebbie basiche Nebbie acide	10 10
E29+E12b	Impianto di cromatura 1 (LAFFER)	15000	Cromo totale Cromo VI Nebbie acide	1 0,5 10
E31	Sgrassaggio	1500	Nebbie basiche	10

11. Con cadenza annuale (01.01 - 31.12 di ogni anno) la Società dovrà sottoporre a verifica analitica l'emissione E19, E20, E22, E24, E26, E28, E29 + E12b, E31 per la determinazione della portata e dei parametri inquinanti già individuati al precedente punto 10) con le modalità di cui al precedente punto 8). Il collaudo analitico dell'emissione E22 potrà avere valenza di prima analisi periodica per l'anno di esecuzione.
12. Le risultanze delle verifiche, di cui al precedente punto 11), dovranno essere conservate presso lo stabilimento a partire dal 31 gennaio dell'anno successivo a quello di effettuazione del campionamento, a disposizione degli Enti di controllo e dovranno essere conservate per almeno 5 anni
13. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, le seguenti informazioni:
 - a) data e tipologia delle manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate sugli impianti di captazione convogliamento ed eventualmente di abbattimento afferenti alle emissioni E17, E19, E20, E22, E21, E24, E26, E28, E29 + E12b, E31;
 - b) date di effettuazione dei controlli analitici alle emissioni E19, E20, E22, E24, E26, E28, E29 + E12b, E31;
 - c) consumi annuali di materie prime impiegati nel ciclo produttivo, suddivisi per tipologia;Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
14. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati.

I filtri esausti e i residui di solvente dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.
15. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
16. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

Protocollo informatico

Prot. n. 518651 del 06-10-2026

Genova, data del protocollo

**Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA RINNOVO AUA – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto
Acustico - QUIN SRL, Via San Quirico 35R, 16153 Genova (GE)**

Pratica n. 01675130999-16032026-1045 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che il titolare della Ditta su citata ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà - acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con n. Pratica 101675 attraverso la procedura di Subingresso in Nulla Osta Acustico n. Pratica 108381 inviata tramite portale Impresa in un giorno ID N. 01675130999-16032026-1045, come previsto dall'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 così come modificato dal D.lgs. n. 42/2017.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel N.O.A. per la classe acustica IV, che si trascrivono di seguito per comodità:

- **eseguire l'attività in orario diurno;**
- **utilizzando esclusivamente i macchinari indicati in premessa;**
- **isolando acusticamente i macchinari dalle strutture;**
- **durante tutto l'orario di esercizio dell'attività dovranno essere mantenute costantemente chiuse porte e finestre;**
- **effettuare una verifica fonometrica mirata a dimostrare, anche tramite calcoli e valutazioni, il rispetto del Livello differenziale diurno presso il recettore più sensibile entro 60 giorni dal rilascio dell'AUA;**



Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica
Ufficio Sorgenti Fisse
via di Francia 1 - 15° piano - CAP 16149 Genova
Tel 010.5573245-5573206-5573174
ambiente@comune.genova.it - acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

In ultimo:

con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.”.

Con i migliori saluti.

Per La Direttrice
Dott.ssa Serena Clara Recagno
La Responsabile UOC ACUSTICA
Arch. Grazia Mangili
(documento firmato digitalmente ai
sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica
Ufficio Sorgenti Fisse
via di Francia 1 - 15° piano - CAP 16149 Genova
Tel 010.5573245-5573206-5573174
ambiente@comune.genova.it - acustica@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Genova, data del protocollo

Protocollo informatico

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambiente
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al S.U.A.P.
Via di Francia 1 – 12° piano
16149 Genova

Oggetto: Parere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.P.R. n. 59/2013 in merito all'istanza prodotta dalla **QIN SRL** per l'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso il sito di Via San Quirico 35 R in Genova.

Si fa riferimento all'avvio di procedimento prot. 32437/2026 del 27/05/2026, finalizzato all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il sito di Via San Quirico 35 R in Genova.

Il Settore Urbanistica con nota prot. n. prot. prot. 367166 del 20/07/2026 (che si allega) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del quale si riporta di seguito uno stralcio:

"...In ragione della possibilità di un miglioramento delle condizioni ambientali, si auspica che - nell'ambito della prosecuzione dell'attività - vengano messe in atto opportune azioni di miglioramento delle condizioni emissive, ancorché ricomprese nell'autorizzazione in oggetto, finalizzate a minimizzare il più possibile ogni impatto negativo nell'ambito di appartenenza.

Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie e non ricomprese in questo procedimento."

Si evidenzia che per l'attività di cui trattasi non risultano agli atti esposti negli ultimi dieci anni.

Confermando tale parere, per parte di questa Direzione si comunica quanto segue:

- per quanto riguarda il profilo delle emissioni in atmosfera, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione relativa allo stabilimento oggetto dell'istanza, a condizione che gli impianti siano collocati e condotti nel rispetto della vigente normativa e che per le emissioni siano fissati da codesta Amministrazione



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
Aria-Acqua-Industrie-Impianti Termici – Ufficio Aria |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197 |
e-mail: inquatmosferico@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

i più ristretti limiti, anche attraverso l'imposizione di criteri operativi rispondenti alla migliore tecnologia disponibile.

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia ambientale, in materia edilizia, in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Per LA DIRETTRICE
D.ssa Serena Clara Recagno
IL DIRIGENTE
Ing. Massimiliano Varrucciu
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

AB/em/22.07.26



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Direzione Ambiente

U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti

Ufficio Aria

SEDE

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'istanza prodotta dalla QIN SRL per l'ottenimento del rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito di Via San Quirico 35 R in Genova.

(Risp. a nota prot. n. 337919 del 03/07/2026)

Con riferimento alla pratica in oggetto - finalizzata all'ottenimento del **rinnovo** dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta QIN SRL, con stabilimento in Via San Quirico 35 R in Genova - si rappresenta quanto segue.

Facendo seguito alla nota prot. 337919 del 03/07/2026 si prende atto di quanto definito da codesta Direzione.

L'attività ricade in ambito AR-PU del PUC, dove sono ammesse tra le funzioni principali industria e artigianato (lettere A e B - punto 7.2 art. 12) la suddetta attività è riconducibile alla funzione "industria e artigianato".

Trattandosi di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera relativo ad attività già insediata alla data di adozione del PUC 2015 e non cessata, sulla base di quanto definito dall'art. 12.11 delle Norme Generali del PUC - per gli aspetti di competenza - si esprime parere favorevole.

A fronte di quanto sopra, per gli aspetti di competenza, si esprime **parere favorevole all'ottenimento del rinnovo** dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

In ragione della possibilità di un miglioramento delle condizioni ambientali, si auspica che - nell'ambito della prosecuzione dell'attività - vengano messe in atto opportune azioni di miglioramento delle condizioni emissive, ancorché ricomprese nell'autorizzazione in oggetto, finalizzate a minimizzare il più possibile ogni impatto negativo nell'ambito di appartenenza.

Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie e non ricomprese in questo procedimento.

A.D.R.

La Responsabile dell'Ufficio
Procedimenti Concertativi
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)

AVANZI CINZIA
2026.07.17 15:05:33

CN=AVANZI CINZIA
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102

c_d969.Comune di Genova - Prot. 20/07/2026.0367166.I



Comune di Genova
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
via di Francia 1- Matitone 14° piano - 16149 Genova
Tel. +39 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: QIN S.R.L., VIA S. QUIRICO 35R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013, RELATIVAMENTE AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 400,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3003771	+	400,00					181	2026		
Note: REV. 8131/2026													
TOTALE ENTRATE:				+	400,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 09/10/2026

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**